



COMUNE DI CASTELCOVATI

Via Chiari, 60 - 25030 CASTELCOVATI (BS)

Tel.030/7080319 - Fax 030/7080304

pec: protocollo@pec.comune.castelcovati.bs.it

DECRETO

OGGETTO: NOMINA DEL RESPONSABILE DELLA PREVENZIONE DELLA CORRUZIONE E DELLA TRASPARENZA AI SENSI DELLA L.190/2012

Decreto N. 000002

Lì: 24.01.2022

IL SINDACO

RICHIAMATI:

- La L. 6 novembre 2012, n. 190 recante "Disposizioni per la prevenzione e la repressione della corruzione e dell'illegalità nella pubblica amministrazione" e s.m.i.;
- il D.Lgs. 14 marzo 2013, n. 33 recante "Riordino della disciplina riguardante il diritto di accesso civico e gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni" e s.m.i.;
- l'articolo 4, comma 1 lettera e), del decreto legislativo 30 marzo 2001 numero 165 e s.m.i.;- il D.P.R. n. 62/2013 "Regolamento recante codice di comportamento dei dipendenti pubblici, a norma dell'articolo 54 del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165";
- l'articolo 50, comma 10, del decreto legislativo 18 agosto 2000 numero 267 (TUEL) e s.m.i, il quale conferisce al Sindaco i poteri di nomina dei responsabili di uffici e servizi;

PREMESSO che:

-con la legge 6 novembre 2012, n.190, il legislatore ha varato le *disposizioni per la prevenzione e la repressione della corruzione e dell'illegalità nella pubblica amministrazione*;

– l'art. 1 della L. 190/2012, come modificato dall'art. 41 del D. Lgs. 25 maggio 2016, n. 97, al comma 7 dispone: "... *L'organo di indirizzo individua, di norma tra i dirigenti di ruolo in servizio, il Responsabile della prevenzione della corruzione e della trasparenza, disponendo le eventuali modifiche organizzative necessarie per assicurare funzioni e poteri idonei per lo svolgimento dell'incarico con piena autonomia ed effettività. Negli enti locali, Il Responsabile della prevenzione della corruzione e della trasparenza è individuato, di norma, nel segretario o nel dirigente apicale, salva diversa e motivata determinazione.....*";

– l'art. 43 del D.Lgs. 33/2013, come modificato dall' art. 34, comma 1, lett. a), D.Lgs. 97/2016, al comma 1, recita: "... *All'interno di ogni amministrazione il responsabile per la prevenzione della corruzione, di cui all'articolo 1, comma 7, della legge 6 novembre 2012, n. 190, svolge, di norma, le funzioni di Responsabile per la trasparenza, di seguito «Responsabile», e il suo nominativo è indicato nel Piano triennale per la prevenzione della corruzione. Il responsabile svolge stabilmente un'attività di controllo sull'adempimento da parte dell'amministrazione degli obblighi di pubblicazione previsti dalla normativa vigente, assicurando la completezza, la chiarezza e*

l'aggiornamento delle informazioni pubblicate, nonché segnalando all'organo di indirizzo politico, all'Organismo indipendente di valutazione (OIV), all'Autorità nazionale anticorruzione e, nei casi più gravi, all'ufficio di disciplina i casi di mancato o ritardato adempimento degli obblighi di pubblicazione ...”;

DATO ATTO che con deliberazione n. 15 del 15 marzo 2013 l'Autorità Nazionale Anticorruzione (ANAC) ha individuato nel Sindaco l'organo competente a nominare il Responsabile della prevenzione della corruzione e per la trasparenza negli Enti Locali;

CONSIDERATO che il D.Lgs. 97/2016 (cosiddetto “*Freedom of Information Act*”) ha riunito gli incarichi di responsabile della prevenzione della corruzione e di responsabile della trasparenza;

CONSIDERATO che, anche alla luce delle modifiche introdotte dal D.Lgs. 97/2016 e delle indicazioni contenute nell'Aggiornamento 2017 al Piano Nazionale Anticorruzione (PNA), si rende necessario nominare il Responsabile per la prevenzione della corruzione e della trasparenza;

CONSIDERATO che il Dipartimento della Funzione Pubblica:

- ha precisato che la scelta dovrebbe ricadere su un dirigente che:
 1. non sia stato destinatario di provvedimenti giudiziari di condanna;
 2. non sia stato destinatario di provvedimenti disciplinari;
 3. abbia dato dimostrazione, nel tempo, di comportamento integerrimo;
- ha segnalato l'inopportunità di nominare coloro che si trovino in una situazione di potenziale conflitto di interessi, come chi opera in settori tradizionalmente esposti al rischio di corruzione, quali gli uffici che seguono le gare d'appalto o che gestiscono il patrimonio;
- sconsiglia la nomina del responsabile dell'ufficio disciplinare, il quale verrebbe a svolgere un doppio ruolo in potenziale conflitto: in fase preventiva quale rilevatore di ipotesi di *corruzione*, in fase successiva quale responsabile dell'ufficio chiamato ad irrogare le conseguenti sanzioni disciplinari, con il rischio che il titolare di tali funzioni venga percepito dai colleghi come una sorta di *persecutore*, mentre i rapporti devono rimanere improntati alla massima collaborazione affinché il contrasto alla corruzione possa essere efficace;

RICHIAMATO l'articolo 97, comma 4 lettera d), del TUEL per il quale il Segretario comunale "*esercita ogni altra funzione attribuitagli dallo statuto o dai regolamenti, o conferitagli dal Sindaco*";

RICHIAMATO altresì l'art 1 c.7 della L. 190/2012, come modificato dall'art. 41 del D. Lgs. 25 maggio 2016, n. 97, il quale dispone che "*Negli enti locali, il Responsabile della prevenzione della corruzione e della trasparenza è individuato, di norma, nel segretario o nel dirigente apicale, salva diversa e motivata determinazione ...*";

CONSIDERATO inoltre che il Dipartimento della Funzione Pubblica, presso la Presidenza del Consiglio dei Ministri, con la circolare numero 1 del 25 gennaio 2013 ha precisato che la funzione di responsabile della prevenzione della corruzione deve ritenersi *naturalmente integrativa* della competenza generale del segretario che, secondo l'articolo 97 del TUEL, svolge *compiti di collaborazione e funzioni di assistenza giuridico amministrativa nei confronti degli organi dell'ente in ordine alla conformità dell'azione amministrativa alle leggi, allo statuto ed ai regolamenti*;

RITENUTO pertanto, di provvedere alla nomina del responsabile della prevenzione della corruzione;

VISTI:

- il D.Lgs. 18.08.2000, n. 267 e s.m.i.;
- lo Statuto comunale;



COMUNE DI CASTELCOVATI

Via Chiari, 60 - 25030 CASTELCOVATI (BS)

Tel.030/7080319 - Fax 030/7080304

pec: protocollo@pec.comune.castelcovati.bs.it

Tutto ciò premesso, il sottoscritto

DECRETA,

1. **DI NOMINARE**, dalla data odierna e sino a diversa disposizione, ai sensi e per gli effetti dell'art. 1, comma 7, della L. 190/2012, come modificato dall'art. 41 del D. Lgs. n. 97/2016, e dell'art. 43 del D. Lgs. 33/2013, come modificato dall'art. 34, comma 1, lett. a), D.Lgs. n. 97/2016, per le motivazioni espresse in premessa, che s'intendono qui integralmente richiamate, quale Responsabile della prevenzione della corruzione e della trasparenza (RPCT) il Segretario Comunale pro tempore;

2. **DI STABILIRE** che al Responsabile della Prevenzione della Corruzione e della Trasparenza spettano tutti i compiti indicati dalla legge tra cui la redazione e l'aggiornamento del Piano Triennale di Prevenzione della Corruzione e della Trasparenza nonché il compito di verificare l'efficace attuazione del Piano suddetto;

3. **DI PRECISARE** che il RPCT si avvarrà, per l'espletamento degli adempimenti necessari, del supporto e della collaborazione dei Responsabili delle varie Aree e degli uffici del Comune di Castelvotati;

DISPONE

CHE il presente decreto sia comunicato ai Dirigenti e P.O. e, per loro tramite, ai dipendenti comunali, agli Assessori Comunali ed ai Consiglieri Comunali;

CHE il presente decreto sia comunicato al Nucleo di Valutazione in forma monocratica ed all'Autorità Nazionale Anticorruzione (ANAC) a mezzo mail anticorruzione@anticorruzione.it;

CHE copia del presente decreto sia pubblicato in modo permanente sul sito istituzionale dell'ente nella sezione "Amministrazione trasparente- Altri contenuti- corruzione" e all'Albo Pretorio;



Il Sindaco
Arch. Alessandra Pizzamiglio